



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International - UNI

UILCA Cassa di Risparmio di Venezia

Segreteria di Coordinamento

Venezia, 07/02/12

**AGLI ISCRITTI UILCA
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA**

TRIMESTRALE DEL 07 FEBBRAIO 2012

Il 07 Febbraio 2012 si è tenuto l'incontro trimestrale dell'Area Venezia previsto dal Protocollo delle Relazioni Industriali del 23/12/2010.

Tra i dati illustrati riportiamo i seguenti:

DIPENDENTI DELL'AREA AL 30/11/2011

Azienda	Numero dipendenti
CARIVE	1167 Al 31/12 risultano 1157 (esodi/pensioni)
ISGS	136
Intesa_Sanpaolo_Private_Banking	29
Intesa_Sanpaolo	18
Banca Prossima	4

Sostanzialmente a Novembre la situazione è rimasta invariata confrontando i dati con quelli della precedente trimestrale ma se confrontiamo le 1177 risorse presenti a maggio 2011 con quelle di Dicembre mancano all'appello ben 20 colleghi. Non pochi.

Largo Mattioli, 3 – 20121 MILANO
tel. 02 87943419 - 02 87942579
fax 02 87942580

Via Goito, 2 – 10125 Torino
tel. 011 6694884
fax 011 6695008

via Pietro Brembo, 2 – 30172 Venezia Mestre
tel. 041-2905392 041-2905311
fax 041-5315219

e-mail: intesasanpaolo@uilca.it - uilca.venezia@uilca.it web: www.uilcais.it

PART TIME al 30/11/2011

AZIENDA	NUMERO
CARIVE	178 ma risultano 185 al 31/12
ISGS	31
Intesa Sanpaolo Private Banking	0
Intesa Sanpaolo	1
Banca Prossima	2

Dieci domande restano in sospeso.

MOBILITA'

Sono 234 i dipendenti oggetto di trasferimento da inizio anno al 30 Novembre. Di tutti questi trasferimenti, solo 3 sono stati concessi con accoglimento di domanda. Ben 231 colleghi sono stati trasferiti per mere esigenze aziendali. Non si è potuto dare corso alle 14 richieste in sospeso per mobilità interna (6) o infragruppo (8) con un simile movimento di personale??

Riterremmo auspicabile un esame congiunto azienda/sindacato prendendo in esame ogni singola richiesta per verificarne l'effettive problematiche. Considerando che le filiali le girano e le conoscono più i sindacalisti che l'ufficio personale potremmo offrire un valido aiuto alla banca e soprattutto ai dipendenti che non vedono soddisfatte le loro necessità in molti casi senza sapere un preciso perché.

FERIE

L'azienda dichiara d'aver accolto le richieste sindacali concedendo al personale fin da inizio anno la possibilità di fare le ferie (dando il via a Febbraio alla stesura dei piani ferie) oltre che a Luglio ed Agosto, anche in altri mesi graditi e consoni.

Sembra che il solito "giochetto" di richiedere ulteriori ferie solo dopo il periodo estivo, quindi in periodi favorevoli alle sole esigenze aziendali (ottobre e novembre), che si ripeteva ogni anno in chiara contraddizione con la normativa, vada, almeno nelle intenzioni, a morire. Tutto bene quindi, ma se il dipendente non dovesse aderire a questa possibilità entro Aprile? Si parla di FERIE OBBLIGATE. Staremo a vedere, a noi risulta che non sia così semplice. In ogni caso la media di residuo ferie per dipendente è di 11 giorni circa con l'intento aziendale di portare la stessa a 5 giorni entro la fine dell'anno. Confidiamo che i colleghi vogliano approfittare di quest'occasione ma non intendiamo accettare minacce ai colleghi che non vogliono piegarsi a simili coercitive richieste. Ricollegandoci alle ferie obbligate ricordiamo che le stesse vanno programmate considerando l' ESIGENZE DELL'IMPRESA E GLI INTERESSI DEL PRESTATORE DI LAVORO.

Attenzione perché la legge sulla salute dei lavoratori prevede la responsabilità personale di chi pone in atto forzature.

SICUREZZA

Da inizio anno si registrano solo due rapine su 111 punti operativi, i tentativi di rapina continuano a non essere conteggiati. Dal punto di vista aziendale, si misura la rapina con il danno economico, ma dal più importante punto di vista della sicurezza del personale il tentativo di rapina è altrettanto pericoloso. Il dato quindi ci appare falsato dalla valutazione di partenza.

Nella scorsa Trimestrale ci era stata presentata la GSS Global Security System, ovvero video controllo da sala centrale dalle ore 7.40 alle 17.40. Si tratta di una serie di telecamere poste all'interno della filiale visionate in tempo reale da un operatore addestrato alla sicurezza. Prima di Natale è arrivato il turno della sede di Mestre

in piazzetta Matter che ad oggi fruisce di questo sistema. Non si registrano problemi di telecamere posizionate in modo tale da configurare un controllo a distanza sull'attività lavorativa ma duole constatare come prima siano state installate le telecamere e poi, con comodo, si sia pensato d'averne un confronto, non ancora avvenuto, con gli RSA delle unità produttive interessate.

Per risparmiare il costo delle guardie l'azienda tenta questa strada, la scelta è opinabile, la confusione su come operare regna sovrana in materia di sicurezza, e se l'esperimento fosse fallimentare a rimetterci sarebbe in primis la salute dei dipendenti, potenziali vittime, e scusate se siamo poco sensibili con il datore di lavoro, ma solo in seconda battuta ci preoccupiamo del danno economico.

Ricordiamo ai direttori che sono loro i preposti secondo il DVR ad individuare le situazioni di pericolo, ed in questo hanno una responsabilità personale.

ANDAMENTO ECONOMICO E PRODUTTIVO

L'azienda dichiara di non avere i dati di chiusura per il 2011. Strano, ma non ci sorprende della dichiarazione ricevuta. Malgrado le pressioni quotidiane (ed irrispettose della normativa sulle pressioni commerciali) per ottenere i report del venduto, malgrado il ribaltamento automatico della vendita in ABC, i risultati di Budget arrivano ogni anno più tardi.

Un caro saluto.

Uilca Cassa di Risparmio di Venezia
Segreteria di Coordinamento